

Daniel Lanois in concerto

Il cantante e compositore rock, Daniel Lanois, ha tenuto con successo, alla fine di gennaio, un concerto al Tendastrisce di Roma. Originario di Hull nel Quebec, Lanois ha vissuto quasi sempre a Hamilton, nell'Ontario, interessandosi fin da giovanissimo alla musica popolare del suo secolo — il rock — e alle tecniche della registrazione. Negli anni settanta, fonda con il fratello i «Grant Avenue Studios» dove vanno ad incidere molte vedette musicali. Tecnico eccellente, Lanois unisce sensibilità e creatività, un insieme che contribuisce a dare alle sue registrazioni una sonorità particolare.

Il suo primo album come cantante, compositore e interprete si intitola «Acadia». In esso descrive, con la magia del linguaggio sonoro, una lacerazione storica ancora viva: la deportazione degli Acadiani. Ed è questa che, sotto la grande tenda, ha cantato al pubblico romano in compagnia di Malcolm Burn alla chitarra, di Ronald Jones al pianoforte e di Daryl Johnson al contrabbasso.

Visita in Italia dell'on. John Ciaccia

Dopo una serie di incontri che hanno avuto luogo il mese scorso in Italia con il Ministro degli Esteri del Quebec, John Ciaccia, l'IRI e l'ENI hanno dimostrato molto interesse per due progetti energetici da realizzarsi in collaborazione con la provincia del Quebec.

L'uomo politico di Montreal, che in precedenza è stato Ministro dell'Energia, ha passato tre giorni tra Roma e Milano, dal 7 al 10 febbraio. Dichiarandosi soddisfatto degli importanti progressi che hanno compiuto i negoziati con l'ENI per una cooperazione relativa al progetto di un impianto a Montreal per la produzione di additivi sostitutivi del piombo nella benzina, egli si è detto fiducioso nei risultati di questo particolare tipo di investimento. Il ministro ha anche incontrato nella loro sede romana fun-

Il budget federale canadese si prefigge il risanamento del deficit

Il 20 febbraio scorso, l'On. Michael H. Wilson, ministro delle Finanze canadese, ha presentato in Parlamento il bilancio del Canada.

Nella continuazione della politica governativa per ridurre il debito federale, il bilancio che Wilson ha presentato prevede una riduzione del debito da 28.5 miliardi di dollari nel 1991-92 a 10.0 miliardi di dollari per il 1994-95. La diminuzione del debito servirà ad indirizzare il risparmio verso gli investimenti, a diminuire la dipendenza dalla riserva estera e a ridurre l'indebitamento delle generazioni future. Le misure introdotte nel bilancio contribuiranno a far diminuire l'inflazione, cosa che alleggerirà il peso sulla politica monetaria e aumenterà la possibilità di ridurre il tasso d'interesse. Tassi d'interesse più bassi, a loro volta, contribuiranno a far decrescere ulteriormente il deficit. Si preparerà così lo scenario per il passaggio dell'economia ad una crescita forte e sostenuta nel medio termine.

Per raggiungere questi risultati, il bilancio prevede un vasto piano di controllo della spesa per due anni, che porterà ad un risparmio di \$3.0 miliardi nel biennio 1990-91 con un accumulo di risparmio superiore a 19 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni. Per la prima volta in molti anni, il bilancio federale non contempla aumenti della pressione fiscale. Invece il controllo della spesa prevede le seguenti misure:

1) eliminazione di alcuni programmi governativi (in particolare la cancellazione dei contributi statali per il piano di estrazione del petrolio dalle sabbie bituminose, l'annullamento del progetto di costruzione del rompighiaccio Polare e del Programma di Incentivi all'Esplorazione); 2) il congelamento ai livelli attuali per due anni degli altri programmi; 3) la limitazione ad un tasso di crescita del 5% di programmi specifici in settori come la difesa, gli aiuti all'estero, la scienza e la tecnologia, le iniziative a favore degli indiani e degli Inuit e il Piano d'Assistenza Canadese; e 4) l'esenzione dal controllo della spesa di alcuni programmi, e in particolare del trasferimento alle persone (le pensioni).

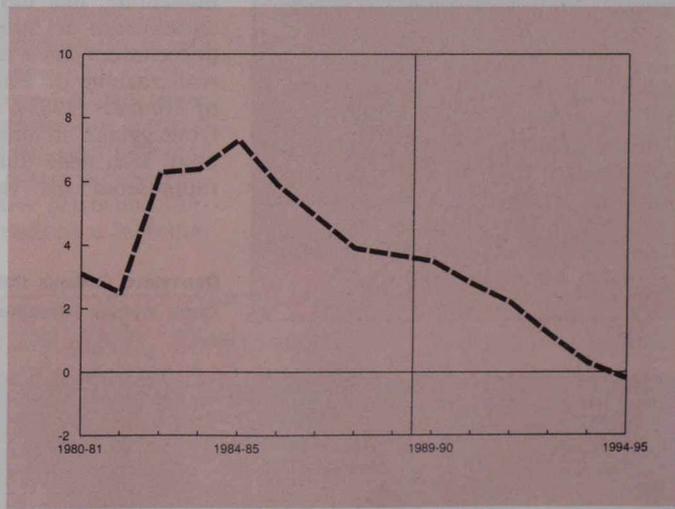
Altro aspetto significativo del bilancio federale è l'annuncio del piano governativo per approvare quest'anno una legge che consenta la quotazione in borsa della compagnia petrolifera statale, Petro Canada. Il bilancio registra una debo-

le crescita del prodotto nazionale lordo nell'ultimo trimestre del 1989 e nella prima metà del 1990 (sotto l'1% del tasso annuo). È prevista invece una crescita nella seconda metà del 1990 fino a raggiungere il 3.0% nel 1991.

Nel medio termine, 1992-1995, l'economia dovrebbe crescere alla media del 3,5%. Si ritiene che l'inflazione scenderà nel 1990 al 4,7%. Il rapporto debito-prodotto nazionale lordo si stabilizzerà nel biennio 1991-92 per scendere nei prossimi anni.

Nella conclusione della presentazione del bilancio, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che con il piano di riduzione del deficit statale il Canada «... riguadagnerà la flessibilità necessaria per fare delle vere scelte sul tipo di Paese che lasceremo ai nostri figli. E potremo fare quelle scelte in un clima di inflazione più bassa, tassi d'interesse più contenuti, una crescita economica duratura e una maggiore offerta di lavoro in ogni parte del Canada».

Il disavanzo statale diminuisce insieme al debito del bilancio. Si prevede che nel biennio 1994-95, il bilancio dello stato torni in attivo per la prima volta dal 1974-75.



zionari dell'IRI, un ente che possiede una società che produce turbine, trasformatori e altri macchinari per centrali elettriche. Ciaccia ha illustrato il progetto per realizzare la seconda fase della centrale idroelettrica di James Bay ed ha dichiarato che l'IRI si è dimostrato interessato ad una possibile joint-venture per fornire

i macchinari per la James Bay 2, un'ipotesi che il ministro avrebbe approfondito al suo ritorno in Quebec.

A Milano, Ciaccia ha firmato un importante accordo con le autorità della Regione Lombardia. Il ministro e il presidente della Regione, Giuseppe Giovannone, si sono trovati d'accordo su un progetto di scam-

bi e di sviluppo congiunto che si articola in 4 punti e riguarda i settori dei trasferimenti tecnologici, dell'ambiente, e della cooperazione tra laboratori statali di ricerca industriale. Il ministro si è anche incontrato con il sottosegretario agli Affari Esteri, Ivo Butini, e con il sottosegretario ai Beni Culturali ed Ambientali, Francesco